



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

III.mo Sindaco della Città di Biella

III.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

MOZIONE

Oggetto: **URGENTE RI-APERTURA CENTRI INCONTRO ANZIANI**

PREMESSO CHE:

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha costretto molte persone anziane alla solitudine e all'isolamento forzato per quasi 4 mesi;

Durante il *lockdown* ovviamente anche i centri anziani sono stati chiusi;

I centri incontri anziani svolgono un'azione sociale importante nei confronti di tantissime persone, dando loro la possibilità di socializzare e partecipare ad attività ricreative e culturali.

CONSIDERATO CHE:

Il DPCM del 11/6/2020 (art.1, comma Z) ha dato la possibilità di riaprire anche i centri incontro anziani con le dovute regole e prescrizioni;

Il DR 68 del 13/6/2020 della Regione Piemonte, in merito ai centri incontro anziani, rimandando alle linee guida per la riapertura delle attività economiche di cui sopra, specifica che "le attività di centri benessere, di centri termali, di centri culturali e di centri sociali sono consentite nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, lettera z, del D.P.C.M. del 11 giugno 2020 e delle schede tecniche "Strutture termali e centri benessere" e "Circoli culturali e ricreativi" contenute nelle "*Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*";

Le sopra citate linee guida prevedono specificamente alle pagine 27 e 28 le procedure da seguire per la riapertura dei circoli culturali e ricreativi, tra i quali esplicitamente citati quelli per la terza età (linee guida che qui si allegano per completezza di informazione);

RITENUTO CHE:

Le procedure richieste per la riapertura non presentano sostanziali differenze rispetto a quelle individuate per la riapertura delle normali attività e pertanto non sussistono sostanziali impedimenti per la messa in sicurezza dei locali e delle attività che in essi si dovrebbero svolgere, eventualmente evidenziando alcune attività che restino comunque vietate;

Ovviamente nelle attività preparatorie alla riapertura potranno essere coinvolti non solo i gestori dei locali, ma anche molti degli abituali frequentatori, e ciò in ottica di vera sussidiarietà;

In molti comuni Biellesi i centri incontro anziani sono stati riaperti non appena le linee guida regionali sono state emanate;

Risulta quindi evidente che non possono essere ipotizzate preclusioni di sorta alla riapertura in sicurezza dei Centri Anziani anche nel Comune di Biella;

RICORDATO CHE:

Inspiegabilmente i locali di alcuni centri incontro anziani sono stati destinati come spazi per i centri estivi comunali, nonostante in taluni casi vi fossero alternative valide e forse anche migliori nelle vicinanze;

Ciò premesso, considerato, ritenuto e ricordato,

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA:

- 1) A riaprire al più presto e comunque a partire da lunedì 29/6/2020 tutti i centri incontro anziani comunali, utilizzando il tempo rimanente prima dell'apertura alla verifica di tutte le condizioni necessarie per rispettare le prescrizioni e le regole imposte dalle linee guida per la riapertura delle attività economiche del 11/6/2020 (capitolo CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI);
- 2) In caso di eventuale sovrapposizione con le attività dei centri estivi previsti all'interno di alcuni centri incontro anziani, a spostare i primi in locali adeguati reperiti nelle immediate vicinanze.

Biella 17 giugno 2020

LISTA CIVICA BIELLESE
Paolo Robazza, Sara Gentile

LE PERSONE AL CENTRO
Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

BUONGIORNO BIELLA
Andrea Foglio Bonda

CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI

Le presenti indicazioni si applicano ai luoghi di ritrovo di associazioni culturali, circoli ricreativi, club, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età.

- Garantire un'adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, invio di informative agli iscritti, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.
- Riorganizzare gli spazi, i percorsi e il programma di attività in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro (2 metri in caso di attività fisica). Sono fatte salve le eccezioni previste dalle normative vigenti, la cui applicazione afferisce alla responsabilità dei singoli. Potrà essere valutata una diminuzione della capienza massima dei locali.
- Privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento di attività all'aria aperta, garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- Privilegiare attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo, bocce), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. È vietato l'utilizzo di strumenti di gioco per i quali non è possibile una disinfezione ad ogni turno (es. carte da gioco).
- L'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).
- È necessario mettere a disposizione degli utenti e degli addetti distributori di soluzioni disinfettanti per le mani da dislocare in più punti, in particolare vicino agli ingressi delle stanze. Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere cambiati frequentemente e comunque ogni volta che si sporcano o si danneggiano. I guanti già utilizzati, una volta rimossi, non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea all'ingresso, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Mantenere un registro delle presenze giornaliero da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
- Le postazioni dedicate al ricevimento degli utenti possono essere dotate di barriere fisiche (es. schermi).
- La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.
- Garantire la frequente pulizia di tutti gli ambienti e con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, tavoli, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, attrezzature, giochi, servizi igienici, docce, spogliatoi ecc.).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Per quanto riguarda le misure organizzative e di prevenzione specifiche per le varie tipologie di attività (es. somministrazione di alimenti e bevande, attività motoria e sportiva, attività formative, conferenze, dibattiti, spettacoli) si rimanda alle schede tematiche pertinenti.